

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 39. Semestre e Trimestre in proporzione — INSCRIZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Verità e insolenza

Veritas odium parit. — diceva, mi pare, Salustio; ma la verità non è insolenza. E' insolenza invece di far finta di non sapere, di dirla tutto quello che si sa, di offendere chi la scissa.

Ecco perchè ho chiamato insolenza alcune cose stampate sul Paese.

Ma giacchè si arriva a negare tutto quello che non giova all'amministrazione che il Paese porta sugli scudi, devo ritornare sopra argomenti già esaurientemente trattati.

E' vero, o non è vero, che delle 57 mila lire che costituiscono la rendita del legato Tullio, appena 2800 restano da erogarsi in beneficenza? — E' falso, scrive il Paese; ed allora ecco qui cosa sta scritto nell'art. 169 lett. d del bilancio a pag. 84:

| | |
|--|------------|
| Tullio Nob. Giuseppe a beneficio dei poveri: | |
| 1. Imposte e tasse | L. 9000.— |
| 2. Assicuraz. incendio | 650.— |
| 3. Manutenzioni e lavori | 6000.— |
| 4. Stipendi e salari e spese generali d'amministrazione | 7000.— |
| 5. Sistemazione delle Case coloniche | 8000.— |
| 6. Sopravv. passive e spese diverse | 3180.— |
| 7. Spese di conduzione, culturali e delle Industrie Agricole | 10970.— |
| In totale | L. 44800.— |

La rendita lorda è di L. 57600.— quindi per la beneficenza restano L. 12800 soltanto che, come è noto, vanno a beneficio del tre istituti presieduti dalla tribù Pedilana.

— L'amministrazione del legato Tullio — soggiunge il Paese non è oggetto di disdegno da parte di alcuno ed in prova pubblica una lettera di compiacente amico che giunge proprio in punto per dire che è tutt'altro; che cioè il modo con cui si tengono e si coltivano quei campi è oggetto di ammirazione per tutti.

Ecco: io non ho amici che mandino lettere sopra interessi comunali; ma dalla viva voce di varie persone, e tutte disinteressate, ho sentito l'apprezzamento ben diverso da quello espresso dall'amico del Paese.

Il quale è smen'tito dalle stesse cifre del bilancio, sopra riportate: Questi abili coltivatori di fondi modello che ebbero l'errore di essere visitati ed elogiati dal consigliere Aulico Markus, spendono nei lavori di coltivazione oltre L. 35 mila (Imposte ed assicurazione incendi a parte) per produrre un reddito di L. 12.800.

Questo basta per dar il valore che si merita alla lettera dell'amico del Paese.

Il forno... Il Paese dice, facendo, l'ingenuo e ironicamente: Ah! avete i dati e le cifre per discutere del forno Municipale, e che venite lamentando che non si esagera; ma? Piano si ma' passi non confondiamo dei preventivi l'amministrazione del Palazzo di cristallo ne fatti tanti (disgraziatamente tutti non conformati al momento dei conti posteriori) almeno da quanto si può dedurre dalle dichiarazioni del Sindaco) ma i rendimenti i consuntivi non vennero mai pubblicati, malgrado i laggi ri etuti dalla cittadinanza e le

non meno ripetute promesse sindacali.

Quanto alla produzione giornaliera del pane lo non ho, come pare abbia il Paese, la possibilità di esaminare i registri della azienda, ho dovuto limitarmi ad assumere informazioni private sì, ma che ho motivo di credere attendibili. Del resto, vi è il modo di troncar netto il dibattito; pubblichi il Paese, che è addentro negli infiniti meandri della amministrazione del nostro Comune, il rendiconto del forno, e gli equivoci non saranno più possibili, e gli erronni apprezzamenti avranno termine.

Se il prezzo medio attuale delle farine adoperate nel forno Comunale varia dalle L. 31 alle 31.50, vuol dire che esse sono di qualità più scadente di quelle colle quali i principali fornai della città confezionano il pane.

Riguardo all' officina elettrica, il Paese, non rivedendo che lo ha detto, con qualche diffusione, della nota che si legge a pag. 47 del Bilancio, mi rimprovera un'adulazione del vero che non sussiste. La verità si appalesa evidente dalla stessa nota citata, secondo cui il costo della illuminazione elettrica ed a gas è di L. 36228 50, e la si riduce a L. 19147 50 soltanto per effetto della detrazione di lire 17081 a titolo d'interessi e quote di ammortamento del capitale di impianto che la officina deve al Comune. Siccome però il capitale d'impianto il Comune lo ha esso pure trovato a prestito, e su di esso deve pagare lo stesso interesse che a lui paga l'officina, più la quota di ammortamento; ne consegue che la detrazione delle lire 17 mila non è che apparente, e che la spesa complessiva della illuminazione pubblica raggiunge la somma da me indicata, non una lira di meno.

La chiarezza e la sincerità del bilancio esigevano invece (appunto perchè trattasi di azienda speciale) la istituzione di una partita di giro per il movimento del capitale, in virtù della quale in attivo avessero a figurare le quote annue di interesse e di ammortamento che l'officina deve al Comune per il capitale d'impianto; nella parte passiva le quote di interessi e di ammortamento che il Comune deve per il capitale stesso all'Ente che lo ha fornito. Ecco quello che è elementare in linea di contabilità pubblica e che è troppo chiaro perchè il Palazzo di cristallo lo faccia.

Dall' officina elettrica il Paese passa quella del Gas, ed lo lo segue: Nel bilancio di questa azienda si presume di incassare dal Comune L. 5000 per i lavori di manutenzione dell'acquedotto. Intanto, chi li farà quei lavori?

Parè l'officina, se per ciò calcola di incassare L. 5000. Ed allora si dovrebbe trovare un articolo nel bilancio passivo del Comune, in cui fosse detto pressapoco così:

«Alla officina del Gas per l'esecuzione dei lavori di manutenzione dell'acquedotto, L. 5000.» E' chiaro?

Ancora. Se l'officina dovesse essa eseguire i lavori di manutenzione dell'acquedotto (cosa strana), le 5000 lire che figurano inistitutivamente dovrebbero trovare corrispondente stanziamento nella parte passiva. Altrimenti su quale articolo del suo bilancio potrà impostarne la spesa?

Se poi i lavori di manutenzione dell'acquedotto si dovessero eseguire dal Comune (ciò che pare più naturale) colle stanziamenti dell'art. 76, come sostiene il Paese, che bisogno c'era d'impostare L. 5000 nel bilancio dell'officina del Gas?

Data qualunque ipotesi, il bilancio dell'officina e quello del Comune in questa parte non si presentano attendibili o sussistono tutte le mancanze da me rilevate.

I bisogni scolastici del Comune.

A proposito della vanterie che il Paese accompagna ogni volta la paria della sua amministrazione; e della stonatura con cui deconta l'opera degli uomini suoi, come di coloro che hanno pensato a tutto, pubblichiamo una serie di considerazioni che persona competente in materia scolastica ci invia su quanto si riferisce all'istruzione...

Lessi gli appunti fatti alla presente Amministrazione Comunale in riguardo al bilancio confrontando il preventivo 1907 con quello del 1901. Su quanto s'è detto non potrei certo muovere parola; ma per quanto si riferisce all'istruzione, posso fare le seguenti considerazioni:

- 1) Il Comune di Udine paga i suoi insegnanti del corso inferiore, maschile, femminile e rurale, con lo stipendio minimo legale.
- 2) Gli insegnanti di dette classi, in forza di un regolamento interno, al quale però manca la tabella degli stipendi, sono obbligati a fare 5 ore d'orario, mentre la legge, non ne ammette che 4 1/2 se l'orario è continuato come da noi. Per questo lavoro in più gli insegnanti non ebbero mai alcun compenso.
- 3) La legge che in vari modi venne interpretata dice; Art. 2. Legge 20 febbraio 1903. Ai comuni che corrispondano uno stipendio superiore al minimo legale aumentato di un decimo o gli assegnino gratuitamente una conveniente abitazione e che abbiano sulle nomine e la carriera degli insegnanti un regolamento approvato dal Cons. Prov. scolastico, è data facoltà di indire il concorso anche per esame alle condizioni contenute nel regolamento stesso.

In Udine è da qualche anno che si bandisce concorso per esami e gli insegnanti attendono quel decimo per il quale anche l'anno decorso fecero domanda. Fu allora che il Consiglio, anche con l'appoggio del Presidente dell'Unione Magistrale, Nazionale (!) votò un ordine del giorno nel quale, riconoscendo forse giusta la domanda dei maestri attendeva il regolamento generale per deliberare in merito alla questione. Sono due o tre anni che viene atteso tale regolamento ma forse nel 2000 potrà venire diramato!

4) Qui in città ci sono dei maestri nelle scuole maschili che godono uno stipendio di 89 lire mensili e maestri nelle femminili 79! Non so se questo sia un aggravio per il Comune.

Se gli stipendi fossero stati dati da soddisfare i maestri, è certo che non si sarebbero presentate 2 sole insegnanti per tre posti femminili e 2 per un posto maschile come si ebbe nel passato settembre quantunque le classi maschili superiori, abbiano uno stipendio superiore al minimo legale.

5) Non si può dire che il Comune largheggi nell'aprire nuove scuole. In quest'anno quasi tutte le classi sono cariche di scolari. Abbiamo nelle classi maschili e femminili

inferiori quasi un'ottantina di alunni e nelle classi superiori anche 60 e più.

Si può concludere dunque che il bilancio per l'istruzione non è sufficientemente per i bisogni odierni.

Cronaca Provinciale Gemona.

— **Assemblea di Tiro a Segno.** 27. — Domenica 3 febbraio nella sala del Comune avrà luogo l'assemblea generale della Società di Tiro a Segno del Mandamento di Gemona per la nomina della presidenza e dei revisori dei conti per il biennio 1907-08.

La lezioni regolamentari durante il corrente anno avranno luogo: primo corso: 17 e 24 febbraio, 3, 10 e 17 marzo; secondo corso: 16, 23 e 30 giugno, 7-14 luglio; III corso: 6-13-20 e 27 ottobre e tre novembre. L'orario per il primo corso è dalle 2 alle 5 pom.; per il secondo dalle 3 alle 6; per il terzo dalle 2 alle 4 e mezzo. I chiamati alle armi avranno la precedenza sugli altri.

Un cavaliere d'industria.

Da qualche tempo un tizio, qualificandosi per certo Pitini, va per le canoniche domandando danaro a nome di una ditta commerciale stimabilissima ed importante di Gemona, fingendo d'essere partito da casa senza mezzi sufficienti. Parecchi furono i sacerdoti visitati dal mariuolo ma solo qualcuno vi abboccò all'amo.

Si presentò anche dal parroco di Rizzolo don Luigi Manis; che però mise alla porta il cavaliere d'industria.

La veglia e l'assemblea dell'Operaia.

Molto animata riuscì la veglia data ieri sera dai soci della società operaia nella sala sociale. Si ballò sino a stamattina e la lotteria vide smaltiti tutti i biglietti.

Verso le 14 nella sede della società, ebbe luogo l'assemblea generale del sodalizio operaio. Anzi tutto il presidente dott. Celotti benedisse i soci defunti presieduti da Leon. Conzatti, Pietro Leonardo, Isola Luigi, Broilo Leonardo, Marini Attilio, Forgiarini Giuseppe di Ant. Iq, pochia venne approvato ad unanimità il rendiconto amministrativo del cessato anno 1906, il cui estremo vi mandai in altra mia, ed infine si procedette all'elezione di sette consiglieri. Riuscirono eletti i signori Bezio Luigi, Fajomo Giacomo, Marini Tommaso, Nicoli Nicolò, Strolli Francesco, Sambuco Giovanni e Forgiarini Giuseppe fu Leonardo.

Maniago

Cade sul ghiaccio e si rompe una gamba.

(Italo) 27. Ier sera, e più questa mattina, in causa della neve caduta ieri frammentata alla pioggia e dell'abbassamento di temperatura durante la notte, il suolo era coperto dappertutto d'un leggero strato di ghiaccio e non poche furono le cadute.

La bambina Gaetano Luigi di Antonio d'anni 4 ier sera tardi, attraversando il cortile di casa, scivolò, cadde e sebbe la completa frattura del femore sinistro.

Chiamato d'urgenza, accorse sollecito l'egregio Dott. Sina, il quale medicò la bambina; ma ci vorrà un bel pezzo per la poverina.

Pordenone

Consiglio comunale.

Il consiglio convocato per questa sera in seduta straordinaria doveva trattare un lungo ordine del giorno, con oggetti anche di grande importanza.

Alle ore 20 e 3/4 il segretario fa l'appello, a cui risposero solo 12 consiglieri su 25.

Probabilmente il tempo piovoso ha consigliato gli altri di stare... lontani da una seduta che avrebbe probabilmente durato fin oltre la mezzanotte.

Il Sindaco L. D. Galeazzi dice d'aver fatto distribuire ai componenti il Consiglio la relazione ospitaliera ultimata in questi giorni dall'estensore avv. Raso, e raccomanda di studiarla.

Per in vista del numero esiguo dei consiglieri presenti sospende la seduta e la rimanda a sabato p. v.

Veglie «Rosso».

Questa sera ebbe luogo la solita Veglia dei lavoratori alla Stella d'oro ma... forse anche qui per causa il tempo poco propizio, vi fu scarso intervento di ballerine e ballerine. Il fondo per l'ergenda « Casa del Popolo » sarà quest'anno di poco aumentato.

Anche la «Fratellanza» in festa.

Per sabato, la schietta «Fratellanza» forte di ben 60 soci e presieduta dall'egregio Sig. Marco Palazzina, ha indetta una sontuosa cena alla «Rotonda», e poi una festina di ballo privata. All'insuperabile Scaramuzza il preparatore (del che nessuno dubita) una festa che lascia tutti contenti.

Questa sera doveva aver luogo la veglia del «Circolo Lirico» ma fu sospesa causa l'influenza che ha colpito nientemeno che 6 ballerine. Il digiunato circolo, pare intenda rimandarla a giovedì p. v. se le gentili ballerine si saranno ristabilite.

Arta.

Omaggio al dott. Liuzzi.

Quando il dottor Liuzzi abbandonava questa condotta medica divenuta per lui troppo faticosa, e si trasferiva ad Udine, alcuni suoi amici pensarono di offrire all'egregio professionista un Ricordo quale attestazione di stima per il gentiluomo e l'amico, e di gratitudine per l'intelligente opera sua prestata nei dodici anni che visse fra noi.

Una sottoscrizione fu aperta; e perchè la manifestazione assumesse un vero carattere popolare, si volle attendere il rimpatrio degli emigranti affinché anch'essi unissero la loro adesione ed il loro obolo modesto.

E davvero la dimostrazione di affetto per il dott. Liuzzi non poteva avere un risultato più completo e più serio, per la larga adesione di Autorità e privati: i due Sindaci e tutti gli assessori e Consiglieri del due Comuni di Arta e Zuglio, tutto il clero delle tre Parrocchie di Piana, Rivalto, e Zuglio, gli insegnanti del due Comuni, professionisti, possidenti, impiegati, operai... sino al più umile.

Furono raccolte in complesso duecento lire colle quali fu acquistato ad Udine un orologio d'oro con inciso il monogramma e pure incisa una dedica di circostanza. Oggi, due giovani Artisti Impiegati ad Udine: il sig. Osvaldo Straulino ed il rag. Ernesto Conte, a

nome dei sottoscrittori consegnarono al dott. Liuzzi l'articolato dono, racchiuso in elegante astuccio ed accompagnato dalle firme autografe di tutti gli aderenti.

Il Ricordo che questa popolazione offre al valente dottore gli rammenti ognora che la lontananza ed il decorso del tempo nulla tolgono alla grata memoria che serbiamo di lui.

Povoletto.

Condotta medica.

Rimasta vacante questa condotta in seguito alla morte del compianto Dottor Santi, gli abitanti del Comune si domandano se sarà conservata anche in seguito la sede del medico a Magredis, oppure essa sarà trasportata a Povoletto capoluogo del Comune.

Fiumi d'inchostro furono in altri tempi consumati in tale questione.

Ora essa risorge nuovamente, come, finchè non le sarà data una soluzione equa sarà destinata a riargere ogni qualvolta rimarrà vacante la condotta.

Perchè, è da domandarsi: è proprio vero che per la maggioranza, degli abitanti sia più comodo alla sede del medico a Magredis anziché a Povoletto?

Magredis sarà più centro come territorio, non già come popolazione mentre Povoletto (se si esclude Savorgnano) trovandosi nel mezzo delle frazioni, che lo circondano come una corona.

Bisogna considerare anche che la nostra condotta è divenuta faticosa per un medico, sia per l'aumentata popolazione, che ha quasi ormai raggiunto i 5000 abitanti, sia per le esigenze aumentate, sia infine per i progressi stessi della medicina, per cui, a ragioni di esempio, quel tempo che una volta si impiegava per visitare dieci malati, adesso basta appena per esaminarne tre.

Ora, per alleviare il peso al medico e dargli il tempo di lavorare col cervello, anziché colle gambe, sarebbe razionale l'abolire quei gravosi e tanto spesso inutili giri settimanali a giorni fissi per le varie frazioni, che il medico ha ora l'obbligo di fare per andare alla ricerca di ammalati, che bene spesso non esistono.

Tale abolizione sarebbe di molto facilitata se il medico risiedesse a Povoletto, centro della zona più abitata del Comune, cosicchè nè per gli abitanti sarebbe gravoso portarsi a chiamarlo nei casi di bisogno, nè gravoso sarebbe per il medico rispondere a chiamata.

Solo per Savorgnano frazione che trovasi isolata da tutto il resto del comune, si potrebbero mantenere due giorni per settimana di visita medica obbligatoria.

Si spera ad ogni modo che non si aprirà il concorso medico prima di avere discussa una tale questione tanto importante, nella lusinga che la soluzione più favorevole alla maggioranza degli abitanti avrà a trionfare, col trasporto della sede del medico alla frazione capoluogo del Comune.

Ampezzo.

Un metro di neve. Comunicazioni interrotte.

26. — La neve caduta ieri e la scorsa notte ha raggiunto qui i 70 centimetri di altezza; e Forni, si è accumulata più alta d'un metro. Il servizio postale e tutte le comunicazioni con forni sono interrotte fino a quando non saranno aperte le strade.

Il suo corraggio di salvarmi la vita ben due volte?...

Il tenente Landrin alzò le spalle e brontolò:...

— Perbacco! voleva preparare il gioco! Egli agiva sempre per conto del governatore... —

— Ma rispondeva, per Dio! — incalzò il generale, stizzito pel mutismo del prigioniero. Questi, che conservava sempre il suo sangue freddo, rispose pacatamente. —

— Benchè la mia risposta possa poco soddisfarvi, dirò che se da parecchi giorni io m'aggro attorno alla Villa Santa Vergine ed accompagnamento di Sant'Anna è perchè venne a mia conoscenza che si sta preparando un tranello contro la signorina Mendès... —

Quelle parole cadevano lente, come tante martellate sull'animo perverso del tenente Landrin, che ne fu turbato. Ma facendo forza a se medesimo, e perchè gli altri non si accorgessero dell'impressione ricevuta da lui, proruppe in uno sghignazzamento insolente. —

Continua.

APPENDICE 102

NEGLI ABISSI

— Io, signor Landrin, non invilo la vostra gloria. Se il trionfo della rivoluzione non si può ottenere che facendo cadere per le vie di Panama centinaia di vittime innocenti, come voi della Comune facete cadere i parigini? — domandò egli con accento che non ammetteva replica. — Sono io qui per comandare o per obbedire? —

Landrin chinò la testa ed uscì. —

— Povero papà! — mormorò Mercedes vedendo il volto, triste del suo diletto.

L'uscio fu d'improvviso spalancato e un gruppo d'insorti irruppe nella sala, spingendo innanzi un uomo ancora giovane, che pure nel trambusto di quel momento, si manteneva sereno, sorridente. Solo alla vista di Mercedes parve alquanto commoversi. Spinto sbalottato da quei furanti, il malcapitato venne a fermarsi a qualche passo dal generale, si levò il berretto e con cenni del capo salutò il vecchio e la signorina.

Mercede mandò un grido, e indistreggiando disse commossa a suo padre: —

— E' lui!

— Chi? — fece il generale, stupito e cercando di ravvisare il nuovo personaggio.

— Colui che mi ha salvata la vita il giorno dell'ammutinamento, quando fui separata da voi, papà — rispose Mercedes con voce franca. —

Lo stesso che alla Culobra, con suo coraggio ci ha salvati dal furore degli scioperanti... —

Il signor Mendès s'avvicinò allo sconosciuto e gli strinse vivamente la mano, dicendogli: —

— Qualunque siano le vostre idee politiche, terrò sempre come un onore di stringervi la mano poiché voi siete un generoso. —

Poi, tornando verso Landrin: —

— Perché avete arrestato quest'uomo? —

— Per obbedire agli ordini del Comitato, signor generale. L'ordine è di arrestare chiunque s'incontra che possa destare sospetti... —

— E voi, dunque, — soggiunse volgendosi all'arrestato: — siete veramente voi contro l'indipendenza della Columbia? —

— Io sono francese, e perciò la guerra fra colombiani non mi riguarda. Ecco perchè trovo ingiusto che si venga contro di me. —

— Egli dice cosa giusta, papà — implorò Mercedes, tramontata l'impressione della rivelazione sulla nazionalità del suo salvatore.

Il generale stava per rispondere quando Landrin intervenne. —

— In ogni caso — disse, squadrando dall'alto al basso il prigioniero — Se gli affari dei colombiani non vi riguardano, perchè vi aggirate da più giorni in questi dintorni? —

Lo sconosciuto trassì, ma tacque: volse altrove il capo per nascondere il proprio imbarazzo visibile.

Mercede, senza saper neppur lei il perchè, si fece leggermente rossa. —

— Ebbene... voi non risponderete? — lo incalzò il generale. —

Riflettete, il vostro caso è grave: per voi c'è la morte, se rifiutate di conformarvi agli ordini del comitato. Con tutto il desiderio di salvarvi, non lo potrò mica, se non vi scolpate dell'accusa di spionaggio di cui vi fa carico il signor tenente... —

Rispondete, dunque: è vero che vi siete aggirato in questi dintorni? —

— E' vero — replicò semplicemente il prigioniero. —

— Disgraziato! — esclamò involontariamente Mercedes. —

— Vedete, generale? — aggiunse Landrin con un perfido sorriso. — Ogni tentativo in suo favore mi sembra inutile! —

Mercede fremette; e quasi obbedendo ad un sentimento più forte della sua volontà, proruppe: —

— Ma chi può affermare che quest'uomo abbia avuto cattive intenzioni? —

Landrin sorrise e disse: —

— Quando si hanno buone intenzioni, non ci si nasconde dietro le stiepi com'egli fa da parecchi giorni!... Signorina... voi dovrete essere l'ultimo a prender le difese di questo miserabile... perchè i suoi maneggi erano interamente dirette contro di voi, non contro la rivoluzione. —

plena, il... bene... te ap... storio... mente... grand... e in... riera... Mer... anni... rano... di lu... tive... nel... guar... que... fatic... se di... che... con... que... per... d'... stario... chila... demente... S. II... che... lo le... itto... arre... ggio... genti... BSC... mo... sta... stazio... sta... si... Ba... nella... 20 di... Broli... gione... asta... ranti... del... cesso... cecet... del... soria... cau... 1907... arto... ter... gen... 15... 30... n Te... me... inco... er on... name... goglio... orolo... biera... entino... Mon... An... al fre... parte... preale... Por... rta... aa di... stazzo... adina... Maria... elotti... Erme... Santa... andini... stica... mesi... di... stazzo... adina... Maria... elotti... Erme... Santa... andini... stica... mesi... di... stazzo... adina... Maria... elotti... Erme... Santa... andini... stica...

Tribunale di Udine.
Pres. Zamparo. P. M. Tesconi.
Un ladro di professione.
Montani Eugenio fu Giacomo, nato a Venezia, di anni 30 fu molte volte condannato da vari Tribunali del Regno per furti a tutto; anzi, sta scontando presentemente, in una casa di pena, tre anni di reclusione per simili reati.
Fu tradotto a Udine per rispondere del furto di un orologio di valore di lire 15, in danno di Greggio Secondo proprietario dell'osteria Al Cerco in via Aquileia. Il Montani venne a Udine la sera del 1 novembre e prese alloggio in una Camera ora dormiva il Greggio ed un prestigiatore giovine, a nome Luciano Arcangelo. La mattina, alzatosi per tempo, si prese l'orologio che stava su un laterale e poi lo fece impregnare al Monte di Pietà per lire due. Accortosi il Greggio ne avvertì l'ufficio di P. S. che sequestrò l'orologio al Monte di Pietà.
All'indomani si recò al Monte, Pietro Pianta, custode dei cessi pubblici in via Sottomonte, per effettuare la disimpegnatura, ma il «tic-tic» aveva già cambiato domicilio.
Questi i fatti, che il Montani nega... a spudoratamente.
Il Pubblico Ministero, trattandosi di un «ladro pericoloso» e che nulla si raccomandava per suo contegno nemmeno all'udienza, domanda sia condannato a diciotto mesi di reclusione e ad un anno di speciale sorveglianza.
Il dif. avv. C. Colombetti trova che non vi è la sicurezza che l'imputato sia colpevole, e perciò chiede l'assoluzione per non provata reità.
Ma il Tribunale acquistò la convinzione della colpeabilità, e pronuncia sentenza di condanna perfettamente conforme alla proposta del Pubblico Ministero, aggiungendovi i relativi accessori.
Un contrabbandiere «per combinazione»
Valentino Salvatore di Giuseppe della provincia di Catania, ora cocchiere a Udine presso la famiglia Ferruzzi, si recò un giorno, come del resto dei suoi padroni, a Cormona; ma, prima, di ritornare a Udine, si mise in tasca 10 zigrori imperiali.
Alla nostra stazione, un doganiere in borghese gli rilevò lo contrabbando.
Valente dice che era disposto di pagare quanto doveva oppure di gettare via «il genere», acquistato per uso proprio; ma non fu ascoltato.
Il Tribunale accogliendo la proposta del P. M. condanna il Valente a 71 lire di multa, accordandogli però il beneficio della legge condizionale.
Fra zio e nipote.
Felettig Pio di anni 19 è nipote di Gio Batta Jacuzzi di anni 40, contadino di Montone (Torreano di Cividale), ma non si vogliono proprio un gran bene, tanto che, un giorno, del settembre scorso, incontratosi sulla pubblica via, si baruffarono, restando entrambi feriti.
Anche due figli del Jacuzzi concorsero a tempestare di pugni il loro amato cugino.
Il Pretore di Cividale li condannava entrambi a 12 giorni di reclusione.
Difensori del Felettig fu l'avv. Pallis, del Jacuzzi, l'avv. Brosadola (seniore).
Il Tribunale assolse il Felettig per avere agito per legittima difesa; e riformò la condanna del Jacuzzi mutando i dodici giorni, in lire 60 di multa e accordando la legge del perdono. Egli però dovrà pagare le spese dei due processi.
Imprenditore di lavori
condannato per maltrattamenti.
Del Fabbro Gedeone fu Giuseppe di anni 52, di Pagnocco, è imputato di avere nel periodo di tempo dall'8 aprile al 15 agosto ultimi in Klotheas presso Vienna usati maltrattamenti verso il fanciullo undicenne Brailotti Silvio, assunto da lui come apprendista in una fabbrica di laterizi e precisamente di averlo sottoposto: a lavoro eccessivo, costringendolo con percosse e col fargli mancare il necessario vitto, sinché ammalò per «ravvi» alle mani ed ai piedi, e subì un grave e generale deterioramento nella salute.
Il Del Fabbro è «incensurato». Lo si dipinge però come delitto alle bevande alcoliche e procliva ai maltrattamenti.
L'imputato si difende col dire che il ragazzo non voleva lavorare; perciò lo castigava, tenendolo a stretto col vitto.
P. M. E la botte che gli avete dato, è niente quello?
— Ma il ragazzo rubò 2-3 volte, pezzi di corda ed anche formaggio e patate.
P. M. Se lo fece, fu perché tu non gli davi da mangiare... Egli era sano quando lo portasti a Vienna...
Pres. E' vero che nel cortile gli segnava uno stretto cerchio, e che doveva starvi dentro immobile per ore, sotto l'ardente sole?
L'imputato, incalzato da varie domande, si confonde e non sa rispondere in modo esauriente.
Il ragazzo conferma.
Brailotti Silvio di Giacomo narra i maltrattamenti avuti, come risulta dall'atto d'accusa, aggiungendo che il del Fabbro gli dava da mangiare pane ammuffito e per compagnia botte.
Quando partì, il Del Fabbro gli pagò il viaggio, ma voleva dargli orate di polenta perché mangiasse durante il viaggio. Altri operai, invece, compagni suoi di viaggio, gli fecero una colletta e l'assistettero.
Pres. Quanto ore al giorno lavoravi?
— Dalle quattro della mattina alla nove di sera.
Pres. Quanto tempo fosti ammalato?
— A Vienna mi ammalai per le scarpature alle mani ed ai piedi. Ebbi anche la febbre. Giunsi a Udine e dalla stazione mi portarono all'Ospedale, ovi stetti un mese. Il padrone mi ordinava di dover lavorare, se no mi lasciava senza mangiare.
Pres. Quanto largo era il cerchio entro cui dovevi rimanere esposto al sole.
— Un metro e mezzo; e se lo no usciva prendevo le botte, e dovevo starvi fermo su due quattro ore.
Pres. E' vero che rubasti una coria.
— Ne presi un pezzetto per legarmi i calzoni.
Pres. Avesti denari dal tuo padrone?
— Una volta mi diede 5 corone e poi me lo tolse.
Il padre conferma.
Brailotti Giacomo, padre del ragazzo. Pres. Voi pure meritereste d'essere là su quella panca... Perché mandaste in Germania un bambino di 10 anni, affidato a gente inumana?... Che cosa avete da dire.
Il Brailotti padre conferma quanto aveva narrato il ragazzo. Dico che non parlai col Del Fabbro nessun prezzo di mercede.
P. M. Quando il vostro patello fu per 15 giorni ammalato a Vienna che trattamento gli faceva il Del Fabbro?
— Gli dava botte (il pubblico rumorosamente).

I testimoni.
Scoda Carlo, vigile urbano, trovavasi di servizio alla Stazione quando arrivò il ragazzo Brailotti, in condizioni talmente gravi, che credette opportuno trasportarlo subito all'Ospedale.
Durante il tragitto, il ragazzo gli fece il racconto delle sue sofferenze e dei suoi mali.
L'imputato interrompe il presidente che impone silenzio. Perentorio dott. Leopoldo, medico narra le condizioni del ragazzo quando giunse all'Ospedale, e spiega i mali ond'era affetto. (Il pubblico è irrequieto).
Sartori dott. Domenico medico a Pagnocco, riferisce che il ragazzo prima di andare all'estero, era sano e vispo, mentre, anche dopo uscito dall'Ospedale, si trovava in cattive condizioni di salute, tantoché gli ordinò una cura ricostituente.
Si ebbero altri testi fra cui certo Brailotti il quale si trovava a lavorare a Vienna e vide il ragazzo molte volte piangere per la fame che pativa e per la botte che prendeva dal suo padrone. (Continuano i rumori dal pubblico, ostile all'imputato).
Il P. M. pronuncia una severa requisitoria, incominciando col dare una lezione al padre del bambino. Passa in esame tutto le risultanze processuali, chiamando certi impresari mercanti di sangue umano poiché a scopo di lucro gravano teneri ragazzi di lavori faticosi superiori alle loro forze. Conclude col dire che la condanna del Del Fabbro potrebbe estendersi fino a 30 mesi di reclusione; ma si limita a chiedere soltanto un anno.
Il difensore avv. Fornai fa tutto il possibile per persuadere il Tribunale a non essere tanto rigoroso quanto lo fu il suo contraddittore; ed invoca la legge Rouchetti.
Sentenza.
Il Tribunale condanna Del Fabbro Gedeone ad un anno di reclusione, alle spese del processo e alla tassa di sentenza, nonché al risarcimento dei danni da liquidarsi in sede separata.
Il pubblico dà segni di approvazione.
L'avevimento del giorno
è la sconfitta dei socialisti, nelle elezioni politiche tedesche. Per una statistica definitiva, bisognerà aspettare i ballottaggi; ma è fin d'ora certo che essi nel nuovo Reichstag avranno una ventina di seggi in meno.
Questa sconfitta, il Secolo la battezza come un «segno dei tempi»; ed è veramente; poiché non soltanto nella Germania «i socialisti» sono in ribasso, ma li vedemmo diminuire anche alla Camera Italiana, ed è di questi giorni il fatto che il partito operaio inglese con una stragrande maggioranza di voti respinse il loro programma per la proprietà collettivista.
Tornando ai socialisti tedeschi, essi perdettero, nelle votazioni di venerdì a primo scrutinio, alcuni centri che sembravano impendibili come quelli di Lipsia, Breslavia, Koenigsberg, Magdeburgo, Gotha; e mentre nel 1903 conquistavano 56 seggi, ora non poterono trionfare che in 29 collegi. Se nella votazione di ballottaggio il Centro rifiuta ai socialisti il suo appoggio, questi saranno ancora battuti in molte circoscrizioni.
Per la riapertura della Camera.
Abbiamo riprodotto il telegramma circolare che il presidente dei ministri on. Giolitti diramò ai deputati della maggioranza. Ora sembra che un voto importante lo si avrà giovedì, per la elezione del presidente della Camera, poiché l'on. Biancheri, dimissionario, non sembra disposto a riacettare il posto nemmeno se la Camera, nella sua prima seduta, deliberasse, con grande maggioranza di respingere le sue dimissioni. Queste sono determinate dal fatto che l'on. Biancheri fu nominato primo segretario dell'ordine mauriziano; carica che sarebbe incompatibile con quella di presidente.
S'annunzia che, al riaprirsi della Camera, sarà presentato il progetto (i ministri lo discuteranno domani, martedì) per alleggerire di dieci milioni i bilanci comunali iniquamente gravati dalle spese così dette di Stato.
Altre notizie
— Da tutta l'Italia si hanno notizie di nevicate abbondanti. Il freddo incedellace sempre.
— Il vincitore del milione della lotteria di Milano non è ancora scovato.
— Con decreto reale è stato sciolto il consiglio provinciale di Treviso.
— A Boretto, Reggio Emilia certo Pietro Dallasta colto da improvvisa pazzia accoltellò la moglie ed il figlio, quindi si gettò a capofitto dalla finestra sulla via retando morto.
— A Parigi l'altra notte alcuni mafattori svaligiarono il grande Ristorente Scossa dopo aver imbavagliato e ridotto all'impotenza il garzone italiano Silvano Singrani.
— Un'esplosione misteriosa nell'arteriamento del principe ereditario di Serbia e Belgrado, senza disgrazie però, ha fatto circolare la voce d'un attentato.

Luigi Montico, gerente responsabile
CASA di CURA
per le malattie di:
Gola, Naso, Orecchio
del dott. Zappavoli
specialista
Udine via Aquileia - 86
Vinite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Maestro di Musica e Prof. di Violino
(Diplomato)
Arturo Blasich Via Grazzano 144
UDINE
Impartisce lezioni di Armonia — Composizione — Violino e contrabbasso. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie

VINI e OLII TOSCANI
Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tobler di Pisa.
Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palma nova, 30.
Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.
CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

OSTERIA
alla «Cucina Economica»
Via Portanova N. 9, Udine
Trovasi fornita dei prelibati Vini Nostrani della Cantina del signor co. A. Di Trento di Dolegna: Bianco Lacrima a L. 0.50 Nero Fignella » 0.70
Nenchè un eccellente Vino Nero da pasto a cent. 40
Si accettano a pensione - Prezzi modici
La conduttrice Santina Filipponi Troiani

CASA di CURA
D. P. Vittorio Fiorio Della-Lena
3. VITO DEL TAGLIAMENTO
Chirurgia generale
SPECIALITÀ IN
Ginecologica Ostetrica

Avvisi economici
Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Casa spedizioni
Venezia cerca in interato giovane pratico tessitore. Offerte con referenze a Casa Spedizioni, posta Venezia » (95)

Tartuffi bianchi freschi del Pie
monte e della Romagna, nonché burro da tavola della premiata latteria di Fagazza o tante altre prelibate specialità, trovano presso l'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini Mercatecchio, Udine, 172 Udine.

Ricerca di operai
importante per fine agosto appannamento signorile con 13 locali corte o giardino posizione solleggiata in città o fuori porta vicino al tram.
Rivolgersi entro Gennaio e metà Febbraio alla direzione della Patria del Friuli.

Cercasi
per fine agosto appannamento signorile con 13 locali corte o giardino posizione solleggiata in città o fuori porta vicino al tram.
Rivolgersi entro Gennaio e metà Febbraio alla direzione della Patria del Friuli.

Cercasi
urgenza signorina bella calligrafa — pratica tenuta registri — macchina scrivere — darsi preferenza chi pratica anche stenografia.
Dirigere offerte a S. G. — Amministrazione del nostro Giornale. (99)

MAIANO
apertura il 20 gennaio

Nuova Farmacia
alla Croce Rossa
del chimico Farmacista ANGELO ALLATRE

Ferro-China-Bisleri
Il Chiarissimo Prof. LUIGI SANSONI, direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della gestione in Torino, scrive:
«Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china è l'uso utilissima per tonificare il sistema digerente del gastroenteropatici e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.»

NOCERA - UMBRA
Acqua da tavola Sorgente Angelica
F. BISLERI & C. MILANO

Orecchio, Naso, Gola
Dottor Putelli specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino.
Consultazioni
ORZIERIA: S. Maria, 1289 - ore 16-17 (meno il sabato)
UDINE (nuova clinica)
Piazza V. Eman. - Via Belloni, 10.
Martedì ore 8-11 - Sabato ore 8-12

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica
aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Ing. C. FACCHINI
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Pompe da travaso
d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie

Pompe per acqua
di esclusiva fabbricazione tedesca

POMPE PER POZZI NEHI
SGRANATI d'ogni grandezza SCREMATICI (specialità in riparazioni)

Unica premiata fabbrica Friulana
di
Coperture impermeabili d'ogni specie
COPERTONI DA CARRO, COPERTI E CUFFIE per cavalli

Mantelline, Uose, Calzettini da caccia
Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI
S. DANIELE DEL FRIULI
LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Premiata Offelleria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Udine, Via Paolo Caneiani 1
KRAPPEIN CALDI
Giorni festivi ore 12 - Giorni feriali ore 18
Confetture finissime - Mostarda - Persicata - Cioccolate estere e nazionali Biscotti Fondant
Vini, liquori di lusso - Bomboniere porcellana o ceramica Sacchetti raso - cartonaggio
Servizi speciali per nozze - Battesimi - Sotras
Si accettano ordinazioni dalla Provincia e dall'estero

Bravi CUOCHI - Buone MASSAEI

Ghiedete ed usate l'Estratto di pomodoro
MARCA MARTELLO
della Ditta Ambrosio, Calda e S. di Savona testò premiato con MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Internazionale di Milano
Domandate presso tutte le Drogherie e Pizzicherie. Esigete le scatole originali colla suddetta marca

Guardatevi dalle contraffazioni

Libreria Dante UDINE
Via Mercerie, 6.
Fra Mercato Vecchio e Piazza Erbe

ESPOSIZIONE
Libri Moderni a prezzo fisso con
ribasso straordinario
LIBRI VARI DI AUTORI FRIULANI
EDIZIONI ESTERE: (tedesche, francesi, inglesi).
Cartoleria- Cancelleria ed altri articoli fini per regali.
Oltre 150.000 cartoline illustrate
Riproduzioni di quadri e sculture - urnini celebri di tutte le nazioni - costumi - caricature umoristiche - donne - fiori - bambini - amorose - paesaggi - vedute di Udine ecc.; prezzi medietissimi.
Giuseppe Malattia.
Recapito del Maestro di musica Prof. Arturo Blasich (Riduzioni per Banda; orchestra ecc; grande assortimento Pozzi e Saltabilli.

VENEZIA 84 72 71 76 47
BARI 30 65 35 43 67
FIRENZE 3 57 68 63 62
MILANO 33 81 52 25 53
NAPOLI 74 89 34 16 41
PALERMO 73 50 31 75 23
ROMA 53 36 72 81 87
TORINO 39 68 7 71 62

Il gabinetto dentistico C. Cracco diretto dal D. P. Mezzalana Medico Chirurgo Specialista, col 15 settembre è trasferito in Via della Pace N. 8 P. P.

UDINE BERTOGGIO LODOVICO UDINE
 Via Mercatovecchio N. 4 e 10
CONCORRENZA IMPOSSIBILE
Fabbrica Ombrelli e Ombrellini
 (premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
 E DEI SEGUENTI PREZZI:
 Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione o di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrello e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.
 Depositi di tele inerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci.
Grande Assortimento
 Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
 Portamonete - Portazigari (vera ambra e sfera schiuma)
 Chincaglierie e bijouxterie - Camice da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma
 Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
 e corone mortuarie
Vendita all'ingrosso e al dettaglio

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS BERTELLI
 Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. - LOZIONE semplice, al perolio e ammoniacale. - L. 1.75 il flacone
 Crema Venus soavemente profumata. - L. 1.50 il flacone
 Dentifrici Venus antisettici
 Estratto Venus per fazzoletto
 Sapoli Venus la quintessenza del Sapoli
 Vellutina Venus bianca, rosa e
 N.B. - Nelle commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale MILANO, via Paolo Erisi, 25, aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ogni scatola di articoli segnati con asterisco e cent. 20 per quelli non contrassegnati. Invece, aggiungere sempre cent. 60 alle commissioni di ogni articolo. - Scorta dei dieci per cento sugli acquisti di tre o più pezzi di ogni articolo.
Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA - TORINO - PALERMO
 Commissioni per corrispondenza: MILANO - via Paolo Erisi, 25

Il bambino è raffreddato: va a letto portando lui stesso la sua scatoletta di Quatta Thermogène di cui, fra poco, la mamma gli applicherà un foglio sul petto; domani il bambino non tossirà più.
 Quanto siamo lontani dai sudici empiastri, dalle senapismi, dalle tinture di iodio, spavento dei bambini, e, dielamolo pure anche degli adulti.
 Un pezzo di questa ovatta meravigliosa e i reumatismi svaniscono, cessa il raffreddore, sparisce il male di gola, scompaiono la tosse canina e l'angina.
 Vendita in Udine presso: Farmacie Bosero Augusto - Comessatti Giacomo.
 Vendita all'ingrosso: A. Manzoni e C. Milano - Genova.

Il soffocamento di debolezza virile
 polluzioni, impotenza, impotenza od altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
DOSSIER GIOVANILI
 opera di un giovane medico del Prof. B. SILLANO che si spende raccomandando, con sagacia, contro il vizio di L. 350 con valigia e francoboli.

Tossi - Tossi - Tossi
 Rancedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina e medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.
 Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.
DIFFIDA
 La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
 Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano eternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.
 In UDINE presso: Comelli Fr., Comessatti Giacomo, Fabris D. A., Feltrame L. V., Donda farmacista.

Macchine da Cucire e Biciclette
 SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
 A prezzi di assoluta concorrenza
 A CONTANTI CHE A RATE
 Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

Servizio delle Corriere
 Per Cividale. - Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. - Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.
 Per Nimis. - Recapito Idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato
 Per Pozzuolo, Mortegliano, Castione. Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivo da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.
 Per Bertoldo - Recapito «Albergo Roma», via Foscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Foscolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.
 Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.
 Per Povoletto, Fiedla, Attilia - Recapito «Al Telegrafo» - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.
 Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.
 Pagnacco-Udine - Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno l'indie ore 5.30 per

GRATIS
LUCIDO SENEGAL
 Chroom Polish
 Cia Senegal Milano
 Corso Romana 40

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
 Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati costituiti, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal sale FERRO - CHINA.
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
 Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angole e C.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
 Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
 Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e gulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!
 Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Sciropo Pagliano
 Il miglior depurativo e rinfrescativo del nosaue
 CURA AUTUNNALE

Liquido - In polvere - Cachets.
 Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Giacomo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.